

# Gruppo B

Coordinatore: Daniela De Bartolo

Relatore: Laura Viviani

## Quali fattori ritieni importanti o determinanti per una gestione ottimale dei rifiuti radioattivi ?

- Politica: prendere decisioni, avere coraggio delle scelte, andar contro i meccanismi che portano all'immobilismo, supporto dei tecnici per spiegare la situazione.
- Consapevolezza delle quantità effettive dei rifiuti da gestire (attualmente e nel futuro)
- Trasparenza gestionale (produzione, revisione, integrazione conoscenze, calo della percezione del rischio da parte dei lavoratori che quotidianamente sono esposti al rischio)
- Informazione corretta e imparziale a tutti i livelli
- Formazione della classe politica, dei comunicatori, dei cittadini
- Contestualizzazione del problema nella società: il problema esiste, coinvolge tutta la popolazione e ci sarà anche nel futuro

- Salute
- Sicurezza
- Comunicazione: reale, credibile, riporta la verità, retorica, persuasiva, umile le cui finalità dovrebbero essere: evitare posizioni preconcepite, trovare linea comune entro tempi brevi, evitare equivoci, portare alla valutazione degli interessi locali. Pubblicità, come possibile mezzo per ricreare il legame tra bene e rifiuto.
- Coinvolgimento diretto del territorio
- Responsabilità: accettare il rifiuto come prodotto della realizzazione dei beni fruiti, coscienza critica del cittadino, condivisione dei rischi a livello nazionale, comprensione del rischio
- La scienza è incerta, non ha più una posizione univoca, non esiste più un'autorità di riferimento, non è più imparziale, diventa una portatrice di più interessi.

## Che cosa ci ha insegnato la passata esperienza italiana ?

- Non ha funzionato per la mancanza di comunicazione tra stato ed enti locali.
- Serve collaborazione tra tutti i livelli, dialogo tra le parti (politica, tecnici, popolazioni locali, associazioni) per evitare allarmismo e distorsione delle informazioni.
- L'imposizione dall'alto (modello top-down) è negativa. Come reagire di fronte alle proteste? Sono legittime?
- Necessità di una visione del problema su scala nazionale

- Informazione, sensibilizzazione, ascolto, fiducia.
- Come comunicare una decisione critica? Si deve trasformare l'autorevolezza in autorità o l'autorevolezza in comunicazione? Come contrastare la mancanza di dati significativi e la loro interpretazione come dati negativi? Come giustificare scelte fatte senza avere elementi concreti?
- L'utilizzo della contropartita economica viene interpretata come se fosse una mossa per nascondere qualcosa di svantaggioso.
- La gestione dei rifiuti radioattivi attualmente è corretta nei limiti delle possibilità tecniche del nostro Paese. I siti attuali sono sicuri

## Chi dovrebbe essere chiamato a partecipare ai processi decisionali?

- Politica (dalle istituzioni agli enti locali), UE come ultima risorsa per risolvere l'indecisione dello stato
- Cittadini (direttamente coinvolti e non)
- Tecnici (commissioni nazionali e internazionale per evitare conflitti d'interesse)
- Associazioni (da rivalutare la loro influenza, non devono sostituirsi ai tecnici, è giusto dare peso all'opposizione pubblica non suffragata da dati scientifici?)
- Media (strumenti per la comunicazione e l'informazione)